



**COORDINAMENTO PROVINCIALE**  
**Vigili del Fuoco**  
**PERUGIA**



PERUGIA li 16 Luglio 2014

Alla c.a.

Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di PERUGIA  
**Dott. Ing. Stefano MARSELLA**

**Oggetto: Presidio Vvf Lago Trasimeno e attività di soccorso per rimozione Imenotteri**

Egregio

la sua lunga e programmata assenza per ferie, sino alla fine del mese di luglio, non ci dà l'opportunità di aprire una seria discussione nell'immediato e pertanto, onde evitare equivoci e ritrovarci a discutere in periodi e tavoli con il sistema del prendere o lasciare quanto ci viene proposto, riteniamo più opportuno anticipare, in attesa dell'apertura formale del tavolo di contrattazione sull'organizzazione del presidio al lago Trasimeno, quelle che sono le nostre idee e le nostre perplessità rispetto a quanto da Lei trasmesso alle OO.SS.

Chiariamo immediatamente che riteniamo l'organizzazione del presidio acquatico e l'organizzazione dell'attività imenotteri due cose ben distinte e separate, sia sotto l'aspetto organizzativo che sotto l'aspetto economico.

- **Presidio acquatico**

Siamo curiosi e ansiosi di capire e conoscere formalmente, a due anni di distanza dalla decretazione del distaccamento volontario di Castiglione del Lago, se gli impegni, che erano stati assunti sia da parte del Dipartimento che dell'Amministrazione locale sulla realizzazione delle strutture logistiche, attrezzature e mezzi, e sui volontari, siano stati rispettati.

Abbiamo la netta sensazione che l'improvviso miracolo della decretazione riguardo il Distaccamento Volontario sia stata utile, soltanto ad alcuni, al fine di derogare alla graduatoria esistente (diritto di partecipazione agli ultimi due corsi per discontinui che si sono tenuti al Comando), mentre, in realtà, nessuna condizione era verosimile né rispettata per una decretazione del Distaccamento Volontario.

Lei stesso, nella nota trasmessa, ha di fatto certificato che le amministrazioni locali non solo non hanno trovato fondi, ne tanto meno individuato i locali idonei per il presidio, addirittura non forniranno alcunché per sostenere il suddetto presidio, nemmeno 1 € di supporto economico e allora ci domandiamo: a quale pro dovremmo sostenere un carico di lavoro di questo genere a titolo completamente gratuito? (cosa che tra l'altro è stata fatta negli anni passati giocando sulla fiducia e buona fede del personale operativo).

E come possiamo giustificare e/o condividere la proposta da lei avanzata di utilizzare 4 unità permanenti in turno di servizio, e sostituirle con altrettanti discontinui, per un presidio che nessuno sul territorio vuole e ritiene importante vista la totale mancanza di impegno, non soltanto economico?

Riteniamo, anche in virtù di quanto da Lei stesso segnalato nell'ambito della documentazione inviataci, che non ci siano le minime condizioni idonee sia economiche, logistiche che di rispetto delle norme sanitarie e di sicurezza per fare in modo che detto servizio si possa avviare e che il personale sia messo in una condizione di minimo decoro.



# COORDINAMENTO PROVINCIALE Vigili del Fuoco PERUGIA



- **Attività di soccorso per rimozione Imenotteri**

La Direzione Regionale ha sottoscritto una convenzione con la Regione Umbria a titolo oneroso; tale convenzione prevede di richiamare personale in straordinario per un periodo che va da Luglio ad Ottobre per implementare le attività delle ASL che sono state significativamente ridotte, con l'intervento dei VVF, negli ambienti di vita e di lavoro come attività integrativa per conto della Regione Umbria (nota della Dir. Regionale Prot. 3766 del 11/07/2014).

In questo frangente ci saremmo aspettati di essere coinvolti e informati alla stesura del progetto dove si dovevano individuare le modalità operative, i limiti della convenzione ecc. invece veniamo coinvolti a "giochi fatti" venendo a conoscenza soltanto della cifra con cui viene chiusa la convenzione, cifra che comunque a differenza di quanto espresso nella comunicazione alle OO.SS. del 2 Luglio 2014, con un giusta e condivisa organizzazione, permetterebbe di attuare una modalità operativa "tradizionale".

Quanto proposto, ci risulta una mera spartizione di risorse economiche che vengono suddivise tra i turni e che, seppure non ne abbiamo la certezza, pensiamo che vengano esclusivamente utilizzate soltanto per arginare e tamponare quei buchi che una mal celata disorganizzazione e gestione del personale di questo Comando costantemente evidenzia.

Pur ritenendoci parzialmente soddisfatti della strada intrapresa dalla Direzione Regionale, per quanto riguarda le convenzioni in ampliamento dei servizi resi dai vigili del fuoco, non possiamo non rilevare la totale mancanza delle relazioni sindacali, situazione ancor più grave intrapresa dal Comando di Perugia dove si dovrebbe affrontare l'argomento, in tavolo di contrattazione, ricadendo le specifiche attività di soccorso nell'organizzazione del lavoro e per le quali questo Comando non ha volontariamente attuato alcun percorso.

Per quanto sopra, ma avremmo ancora molto altro da aggiungere soprattutto sotto gli aspetti della sicurezza, delle compatibilità socio sanitarie e dei risvolti negativi che tale attività potrebbe avere sul personale, la bozza per la quale ci sono state chieste le osservazioni non è condivisibile tanto per il presidio acquatico, quanto per l'attività di soccorso Imenotteri.

Inoltre ribadiamo che la materia dell'organizzazione del lavoro, nella quale questi ultimi ricadono, non prevede soltanto una informativa ed una successiva risposta scritta, ma una contrattazione come da prerogative sindacali definite nei CCNL. e che, formalmente con la presente chiediamo di mettere immediatamente in atto e avviare.

Per quanto sopra, in considerazione della mancata presa d'atto delle richieste da parte del Comando di quanto richiesto dalla scrivente a seguito delle comunicazioni intercorse anche per le vie brevi, comportamento irrispettoso delle prerogative sindacali, proseguito ed aggravato con la pubblicazione dell'odg. 506 del 14 Luglio 2014, si richiede l'immediata sospensione dello stesso, la contestuale apertura del tavolo di contrattazione e ci riserviamo, qualora ciò non avvenga, di dichiarare lo stato di agitazione del personale.

In attesa di riscontro, stesso mezzo, distinti saluti.

Coordinatore Provinciale FP.CGIL.VVF.  
PERUGIA  
**Danilo ANASTASI**